



1 Popolazione

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 25 agosto 2006

Popolazione residente permanente in Ticino nel 2005

322.276 abitanti, per un Ticino che da 7 anni cresce (moderatamente), ma ora solo grazie alle immigrazioni

La popolazione permanente di fine 2005 del Ticino ammontava a 322.276 abitanti (il 4,3% della popolazione della Svizzera), con un aumento di 2.345 abitanti rispetto all'anno precedente. La crescita 2005 prolunga di un altro anno lo sviluppo moderato in atto ormai dal 1999.

Il rapporto tra le generazioni in età da lavoro (dai 15 ai 64 anni) e quelle non ancora o non più in età da lavoro era di 2 a 1, ovvero di 100 "attivi" ogni 50 "inattivi"; alla fine del 199 gli "inattivi" erano solo 43,6. Abbastanza semplice il panorama delle nazionalità: ogni 100 ticinesi, 75 sono svizzeri, 14 sono italiani, mentre le altre poche nazionalità non del tutto irrilevanti pesano tra lo 0,4 (i macedoni e i turchi) e l'1,8% (i portoghesi).

Con un saldo naturale (la differenza tra nascite e decessi) di -7 unità, la crescita è tutta da assegnare alle immigrazioni. E non sono solo dall'estero: un terzo del saldo è in effetti frutto degli scambi con il resto della Svizzera (e anche qui a dominare è la componente straniera).

La popolazione di fine anno: un "inattivo" ogni due "attivi"; ogni 100 ticinesi, 75 svizzeri, 14 italiani e poche altre nazionalità non del tutto irrilevanti

Alla fine del 2005, il Ticino contava 322.276 abitanti permanenti¹, che rappresentavano il 4,3% della popolazione della Svizzera (a sua volta lo 0,1% della popolazione mondiale).

Il 52,1% dei ticinesi erano donne, il 47,9% uomini.

Le poco più di 100 generazioni che convivevano avevano nei nati nel 1965 il loro contingente più numeroso (5.902 persone, e sono i nati nel secondo anno più fecondo del baby boom, ulteriormente rafforzati dalle immigrazioni degli anni '90). Alcuni indici ci facilitano uno sguardo d'insieme alla struttura per età: 19,0 persone su 100 erano anziane (avevano 65 o più anni); c'erano 132,3 anziani ogni 100 bambini e ragazzi (dagli 0 ai 14 anni); ogni 100 persone in età da lavoro (dai 15 ai 64 anni) c'erano 21,5 inattivi giovani e 28,5 inattivi anziani, di modo che su 100 potenzialmente attivi "pesavano" esattamente 50,0 inattivi.

Gli 80.911 abitanti di nazionalità straniera rappresentavano il 25,1% della popolazione totale; più marcata risulta la presenza di uomini: erano il 53,4% tra gli stranieri, contro il 46,0% tra gli svizzeri. Delle 148 nazionalità censite, 123 non raggiungevano nemmeno lo 0,1% del totale (assieme formavano l'1,1%). Ovvero: il panorama ticinese delle nazionalità vede, a fianco dei preponderanti svizzeri (il 74,9%), una sola nazionalità rilevante, l'italiana, con il 14,3%. Poche altre le comunità nazionali quantitativamente non del tutto insignificanti: i portoghesi (l'1,8% della popolazione cantonale), i cittadini della Serbia e Montenegro (1,7%), della Germania (1,0%), della Croazia (1,0%), della Bosnia-Erzegovina (0,9%), della Spagna (0,5%), della Macedonia (0,4%) e della Turchia (0,4%). Il 76,6% degli stranieri era in possesso di un permesso di tipo C (domiciliati),

il 23,3% di un permesso B (dimoranti).

41 abitanti su 100 avevano il loro domicilio nel Luganese, 20 nella regione del Locarnese e Vallemaggia, 16 nel Mendrisiotto, 14 nel Bellinzonese e 9 nelle TreValli (v. la tab. 2 in appendice).

In Ticino, a fine 2005, vivevano due altri gruppi di persone che la statistica ufficiale non include nella popolazione permanente. Il primo è di stranieri con permessi di corta durata (inferiore all'anno), 2.681 persone (ma sono state 3.464 in media mensile su tutto l'arco dell'anno), in età da lavoro, soprattutto italiani e portoghesi. Il secondo è il gruppo delle persone coinvolte nel processo d'asilo, ed erano al 31 dicembre 709 richiedenti e 685 persone ammesse provvisoriamente. Entrambe le condizioni riguardavano per lo più persone giovani con o senza figli, provenienti principalmente da Serbia e Montenegro, Iraq, Turchia.

Quanto è cambiata: il 2005 nella scia della crescita moderata iniziata nel '99

Rispetto alla fine del 2004, la popolazione permanente è aumentata di 2.345 abitanti, per un tasso dello 0,7% (v. la tab. 1 in appendice; la crescita è stata dello 0,6% a livello nazionale). Il dato 2005 prolunga di un altro anno il periodo iniziato con il 1999 e segnato da aumenti annuali che hanno oscillato tra le 2.000 e le 2.700 unità (con la sola eccezione delle 1.700 unità del 2000) e sono stati mediamente di 2.300 unità. Venuto dopo il triennio di crisi demografica 1996-1998,

il periodo attuale può essere ritenuto di crescita moderata, perché non raggiunge né i valori assoluti né i tassi registrati nella prima metà degli anni '90 (v. la tab. 1 in appendice).

Come sta andando la realtà rispetto alle previsioni Ustat-Scris fatte nel 2003? Lo scenario di base si è finora avvicinato notevolmente alle tendenze effettive; il saldo demografico previsto per il triennio 2003-2005 - 7.468 abitanti in più - ha peccato per un leggero eccesso, essendo la popolazione aumentata di sole 7.020 persone. Da un anno all'altro, la struttura di una popolazione non subisce generalmente grandi cambiamenti. Se però prendiamo il periodo 1990-2005 possiamo constatare come, per quanto riguarda l'età, l'indice di anzianità (la percentuale di 65enni e più sul totale) è passata dal 16,1 al 19,0%. Ancora più interessante è stata l'evoluzione del rapporto tra potenzialmente attivi e persone in età inattiva (il cosiddetto indice di dipendenza demografica). Dai 43,6 "inattivi" ogni 100 "attivi" del 1990, siamo saliti lo scorso anno a 50,0 ogni 100; e questo è avvenuto soprattutto per l'accresciuto "peso" degli anziani (da 23,2 a 28,5), mentre i più giovani sono rimasti poco meno che stabili (da 20,4 a 21,5, un livello già raggiunto a metà degli anni '90).

Complessivamente, è poco mutato anche il peso percentuale degli stranieri, che era del 24,3% nel '90 e del 25,1% nel 2005 (ha avuto il suo massimo nel 1995, con il 27,1%). Gli italiani hanno visto diminuire la loro rappresentanza dal 18,5% al 14,3, punti percentuali che si sono distribuiti tra i cittadini degli stati della Ex-Jugoslavia e i Portoghesi. A partire dal 2002, in coincidenza con l'entrata in vigore degli accordi sulla libera circolazione con la UE, si è assistito a un'inversione di tendenza nella struttura dei permessi: la % di stranieri in possesso di un permesso C (i domiciliati, gli stranieri con lo statuto più stabile) ha iniziato a diminuire, e dall'81,3% della fine del 2001 è arrivata a fine 2005 al 76,6% (un fenomeno analogo - ma più marcato - si era verificato nel quinquennio di forti immigrazioni 1991-1995).

I fattori del cambiamento: un saldo naturale ormai nullo, e la crescita è tutta migratoria

I 2.345 abitanti che a fine 2005 il Ticino si ritrova in più rispetto all'anno precedente, sono il risultato di 2.784 nascite, 2.791 decessi, 7.028

arrivi da fuori cantone (estero e resto della Svizzera) e 4.577 partenze per fuori cantone³. Il saldo naturale è stato pertanto nel 2005 di sole -7 unità, con gli svizzeri che hanno chiuso con un bilancio di -175 e gli stranieri con uno di 168. Il saldo migratorio (2.451 persone) è dunque la sola origine della crescita cantonale. L'apporto netto da altri stati è stato di 1.857 persone, mentre con il resto della Svizzera il saldo è stato di 604 persone (v. la tab. 3 in appendice).

Il confronto tra dati frutto delle previsioni Ustat-Scris e dati reali ci dice che per nascite e decessi il 2005 non vi sono stati scarti degni di nota (erano stati previsti 2.761 nascite e 2.819 decessi), mentre il saldo migratorio è stato sopravvalutato di 249 unità.

Alcuni aspetti delle migrazioni 2005 vanno sottolineati: avendo avuto gli svizzeri più partenze che arrivi dall'estero (per un saldo negativo di 241), il saldo internazionale è tutto straniero (2.088 persone); il saldo con il resto della Svizzera copre un buon terzo del saldo complessivo; gli stranieri sono maggioritari persino nelle migrazioni nette da oltre San Gottardo (388 contro 216 svizzeri).

Un dettaglio solo apparentemente "tecnico". Per semplificare il quadro statistico delle migrazioni, i passaggi di uno straniero da uno statuto non permanente (da permessi di corta durata) a uno statuto permanente (essenzialmente verso permessi B ovvero dimoranti) vengono presentati come arrivi dall'estero. Ora, nel corso del 2005 ben 1.464 delle 4.973 immigrazioni internazionali erano in realtà delle acquisizioni di uno statuto permanente. Il fenomeno va segnalato perché ci riporta al nuovo clima migratorio che si è installato con la libera circolazione. In effetti, con il 2002 il numero delle trasformazioni in permessi permanenti torna a essere rilevante (si passa dalle 230 unità del 2001 alle 1.464 dell'anno scorso), mentre cambia il soggetto coinvolto (il "nuovo stagionale", lo straniero di corta durata).

I motivi prevalenti delle immigrazioni di stranieri, nel 2005 sono stati: per lavoro (nei limiti fissati dal contingentamento federale; il 32,4%), per raggruppamento familiare (32,2%), per formazione (19,0%) e per "non lavoro" (l'11,0%). Il nostro cantone si distingue dall'insieme della Svizzera per il peso maggiore degli immigrati in formazione (in Svizzera coprono solo il 13,8%) e di quelli non attivi (in Svizzera solo il 4,8%).

Prendendo in considerazione il periodo 1991-2005, possiamo constatare come il saldo naturale abbia ormai perso qualsiasi ruolo nella demografia del Ticino: se nel corso degli anni '90 il suo apporto è stato ancora di due o tre centinaia di unità, i primi anni del 2000 vedono il saldo oscillare attorno allo zero. Fosse quindi solo per i suoi equilibri naturali, quella ticinese sarebbe da alcuni anni una popolazione stazionaria. Se cresce, è perché continua a esercitare una certa attrazione verso altri Paesi e verso il resto della Svizzera. Dall'estero il Ticino ha acquisito nel 2005 soprattutto popolazione giovane (il 40,6% del saldo è stato dei venti-ventinovenenni; v. la tab. 4 in appendice), mentre il saldo con gli altri cantoni è più "maturo" (le persone dai 40 ai 69 anni hanno coperto il 69,0% del totale, con i sessantenni da soli al 30,3%; c'è comunque anche un buon 15,6% di bambini dagli 0 ai 9 anni).

Nel 2005, 1.509 stranieri sono diventati svizzeri, e per la prima volta il primato degli italiani è insidiato: 511 cittadini degli stati della Ex-Jugoslavia hanno infatti acquisito la nazionalità, contro 567 italiani.

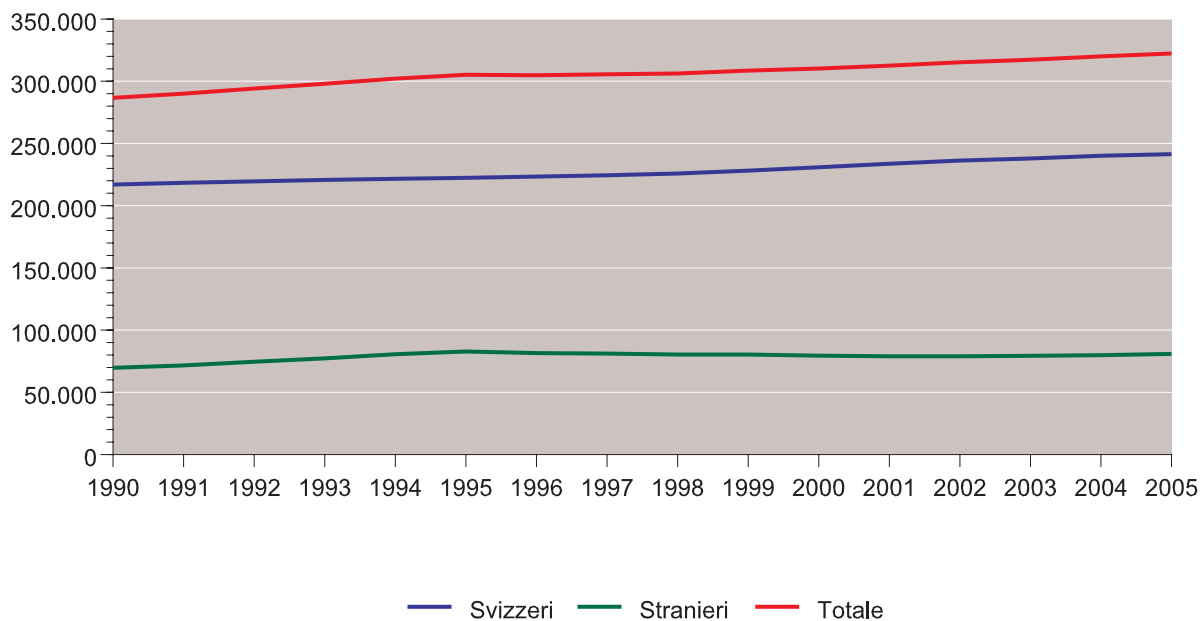
Un ultimo accenno va riservato alle migrazioni interne al cantone, che hanno il solo effetto di spostare popolazione da un posto all'altro. I dati 2005 confermano il carattere di "corto raggio" di questi flussi: solo un quarto di essi avvengono tra regioni, mentre quasi la metà non solo sono interni alle singole regioni, ma non oltrepassano nemmeno i confini dei comprensori. La corrente migratoria più consistente (sull'arco degli ultimi 5 anni) è stata quella in uscita dal comprensorio di Lugano, che ha così perso 1.483 abitanti (a vantaggio soprattutto di Capriasca, Veduggio, Basso Malcantone ma anche Mendrisio), mentre più contenute sono state le perdite di Locarno (334 abitanti), e di poco conto sono state quelle di Chiasso (-138 abitanti). Il modello di fuga verso il suburbano non vale tuttavia per tutti i comprensori dotati di un centro: Bellinzona e Mendrisio hanno fatto registrare saldi positivi, anche se molto contenuti (+144, rispettivamente +170). Sono per contro sempre in deficit migratorio interno l'Alta (-229), la Media (-98) e la Bassa Leventina (-206). ■

Tab.01: Popolazione residente permanente al 31.12.2005, in Ticino, dal 1990

	Valore ass.	Variazione ass.	Var. %	Variazione ass. previsioni demografiche Ustat-Scris
1990	286.642			
1991	290.000	3.358	1,2	
1992	294.108	4.108	1,4	
1993	297.955	3.847	1,3	
1994	302.131	4.176	1,4	
1995	305.199	3.068	1,0	
1996	304.830	-369	-0,1	
1997	305.588	758	0,2	
1998	306.179	591	0,2	
1999	308.498	2.319	0,8	
2000	310.215	1.717	0,6	
2001	312.528	2.313	0,7	
2002	315.256	2.728	0,9	
2003	317.315	2.059	0,7	2.352
2004	319.931	2.616	0,8	2.474
2005	322.276	2.345	0,7	2.642

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Graf.A Popolazione residente permanente secondo la nazionalità al 31.12.2005, in Ticino dal 1990



Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.02: Popolazione residente permanente per regione, al 31.12.2005, in Ticino, dal 1990

	Tre Valli.	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzonese	Luganese	Mendrisiotto	Totale
Val. assoluti						
1990	27.095	58.270	40.043	112.825	48.409	286.642
1991	27.232	58.924	40.522	114.641	48.681	290.000
1992	27.644	59.835	41.105	116.486	49.038	294.108
1993	28.005	60.509	41.663	118.337	49.441	297.955
1994	28.445	61.080	42.282	120.548	49.776	302.131
1995	28.690	61.865	42.737	121.863	50.044	305.199
1996	28.510	61.804	42.678	121.852	49.986	304.830
1997	28.459	62.164	42.684	122.159	50.122	305.588
1998	28.216	62.169	42.708	122.773	50.313	306.179
1999	28.193	62.475	42.776	124.245	50.809	308.498
2000	28.145	62.761	43.066	125.148	51.095	310.215
2001	28.160	63.428	43.464	126.563	50.913	312.528
2002	28.399	63.748	44.076	127.685	51.348	315.256
2003	28.529	64.196	44.316	128.638	51.636	317.315
2004	28.879	64.600	44.668	129.793	51.991	319.931
2005	29.089	64.978	44.962	130.965	52.282	322.276
Val. %						
1990	9,5	20,3	14,0	39,4	16,9	100,0
1991	9,4	20,3	14,0	39,5	16,8	100,0
1992	9,4	20,3	14,0	39,6	16,7	100,0
1993	9,4	20,3	14,0	39,7	16,6	100,0
1994	9,4	20,2	14,0	39,9	16,5	100,0
1995	9,4	20,3	14,0	39,9	16,4	100,0
1996	9,4	20,3	14,0	40,0	16,4	100,0
1997	9,3	20,3	14,0	40,0	16,4	100,0
1998	9,2	20,3	13,9	40,1	16,4	100,0
1999	9,1	20,3	13,9	40,3	16,5	100,0
2000	9,1	20,2	13,9	40,3	16,5	100,0
2001	9,0	20,3	13,9	40,5	16,3	100,0
2002	9,0	20,2	14,0	40,5	16,3	100,0
2003	9,0	20,2	14,0	40,5	16,3	100,0
2004	9,0	20,2	14,0	40,6	16,3	100,0
2005	9,0	20,2	14,0	40,6	16,2	100,0

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.03: Saldi della popolazione residente permanente in Ticino, dal 1991

	Saldo naturale	Saldi migratori			Divergenze stat.	Saldo demografico
		inter-nazionale ¹	inter-cantonale	totale		
1991	263	2.350	745	3.095	-	3.358
1992	281	3.299	528	3.827	-	4.108
1993	295	3.144	408	3.552	-	3.847
1994	431	3.470	275	3.745	-	4.176
1995	366	1.660	423	2.083	619	3.068
1996	348	-1.123	223	-900	183	-369
1997	247	-243	535	292	219	758
1998	269	-180	319	139	183	591
1999	237	1.157	698	1.855	227	2.319
2000	245	693	597	1.290	182	1.717
2001	-54	992	559	1.551	197	1.694
2002	116	2.190	449	2.639	-27	2.728
2003	-189	1.708	604	2.312	-64	2.059
2004	45	1.988	639	2.627	-56	2.616
2005	-7	1.847	604	2.451	-99	2.345

¹ Compresa le trasformazioni da permessi non-permanenti in permessi permanenti.

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.04: Saldi, flussi migratori e acquisizione della nazionalità Svizzera della popolazione residente permanente, per classe di età, in Ticino nel 2005 e dal 1991

	Saldo internazionale ¹	Saldo intercantonale	Migrazioni intercomunali ²	Acquisiz. della nazionalità CH
2005				
0-9	173	94	1.520	199
10-19	245	20	956	380
20-29	750	5	3.420	191
30-39	507	55	4.005	304
40-49	206	127	2.190	274
50-59	-3	107	1.065	103
60-69	-52	183	623	39
70-79	11	25	276	17
80-89	4	-11	111	2
90 e +	6	-1	31	-
Totale	1.847	604	14.197	1.509
2001-2005				
0-9	994	453	7.952	1.165
10-19	1.451	177	5.120	2.270
20-29	3.420	-16	18.253	1.438
30-39	2.532	363	21.189	2.168
40-49	864	512	10.188	1.535
50-59	-70	511	5.281	725
60-69	-411	823	3.037	317
70-79	-51	65	1.328	76
80-89	-59	-25	501	18
90 e +	55	-8	151	-
Totale	8.725	2.855	73.000	9.712
1996-2000				
0-9	223	363	9.050	976
10-19	736	69	5.163	1.621
20-29	1.487	-99	21.860	1.511
30-39	505	469	21.448	1.857
40-49	-383	331	8.946	1.218
50-59	-980	519	5.289	789
60-69	-839	736	2.745	296
70-79	-233	15	1.284	98
80-89	-171	-15	613	15
90 e +	-41	-16	139	1
Totale	304	2.372	76.537	8.382

(Continua)

Tab.04: Saldi, flussi migratori e acquisizione della nazionalità Svizzera della popolazione residente permanente, per classe di età, in Ticino nel 2005 e dal 1991

	Saldo inter nazionale ¹	Saldo intercantonale	Migrazioni intercomunali ²	Acquisiz. della nazionalità CH (Continuazione)
1991-1995				
0-9	2.474	500	8.358	460
10-19	2.791	103	4.846	1.357
20-29	5.679	-146	24.778	854
30-39	3.493	390	17.929	818
40-49	787	288	7.868	776
50-59	-380	457	4.588	419
60-69	-609	724	2.534	130
70-79	-175	77	1.221	56
80-89	-123	-9	624	10
90 e +	-14	-5	108	1
Totale	13.923	2.379	72.854	4.881

¹ Compresa le trasformazioni da permessi non-permanenti in permessi permanenti.

² Vengono presi in considerazione solo gli arrivi (le partenze ne sono l'altra - identica - faccia).

Fonte: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Note

¹ Il dato prende in considerazione le persone che hanno il loro domicilio civile in un comune ticinese, siano esse svizzere o straniere in possesso di un permesso C (domiciliati) o B (dimoranti), o diplomatici e funzionari internazionali. Gli abitanti permanenti che invece vivono effettivamente in Ticino (vi hanno il loro domicilio economico) erano 2'124 in meno.

² Per i principali risultati, v. Dati statistiche e società, 1-2004, pp. 22-35.

³ Per far tornare i conti all'unità, bisogna aggiungere 232 correzioni statistiche positive e 331 negative.

Informazioni

Piergiorgio Zanetti, Unità di demografia, Ustat
 Tel: +41 (0)91 814 64 13
piergiorgio.zanetti@ti.ch